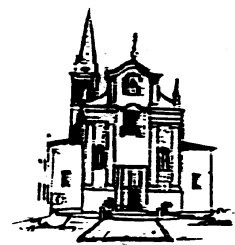




l'Icona



Parrocchia di Santa Margherita, Castelnuovo di Asola.

Periodico di informazione a cura del gruppo giovani.

Dicembre 2001

Anno 1

Numero 1

Vita nuova a Castelnuovo

La nostra piccola comunità è in fermento

Siamo un gruppo di giovani di Castelnuovo, che all'interno delle attività di animazione dell'oratorio iniziate in questo anno catechistico hanno pensato di dar vita a questa nuova iniziativa che speriamo sia accolta da tutti: un giornalino che sia strumento di comunicazione, che dia notizia di tutte le iniziative della parrocchia e dei vari appuntamenti liturgici dell'anno. Il giornale non avrà una scadenza fissa; noi ci impegneremo al meglio per rispettare i termini fissati, ma essendo all'inizio del nostro cammino incontreremo varie difficoltà organizzative e pratiche. Non abbiamo

nessuna pretesa giornalistica, ma vogliamo essere giovani impegnati attivamente, per mostrare l'immagine di una gioventù consapevole, cristiana e positiva. E' per questo motivo che abbiamo scelto di chiamare il nostro giornale "L'ICONA", cioè "immagine". Attraverso i nostri occhi vi vogliamo far conoscere il nostro mondo, dare un'immagine di chi siamo. Si parlerà di fatti di attualità nazionale e locali e dei nostri gusti musicali, letterari (ebbene sì, anche noi leggiamo!!) e cinematografici; pubblicheremo poe-

sie di alcuni ragazzi; intervisteremo personaggi che noi riteniamo importanti e interessanti; e ancora... Ma è meglio non svelare tutto subito! Leggete il giornale e fateci sapere cosa ne pensate, dandoci consigli, suggerimenti di tutti i tipi: l'importante è che ci aiutate a crescere e a migliorarci. Perché questa nostra attività sia di formazione umana, culturale e cristiana per chi lavora, ma anche aiuti chi legge a capirci un po' di più.

Buona lettura e arrivederci al prossimo numero.



Augurio del Parroco

E' necessario, in certe tappe, domandarsi da quale discorso veniamo. Anche di fronte alle esperienze più importanti e significative è facile lasciarsi prendere dal consumismo e quindi dimenticarle subito.

Ci ricorda questo impegno il Papa: "E' necessaria la memoria del passato per ricordare le infedeltà, così che la purificazione della memoria rafforzi i nostri passi nel cammino verso il futuro." (Nuovo M.I. N.6) Ce lo ricorda sempre il nostro Vescovo nei suoi interventi.

Non è ancora trascorso un anno dalla conclusione del Grande Giubileo ed è giusto chiederci che cosa abbia lasciato e che cosa abbia cambiato nella nostra vita.

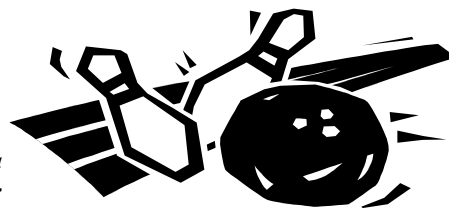
Abbiamo vissuto l'esperienza del pellegrinaggio con la Croce delle giornate Mondiali della Gioventù nel nostro Vicariato (21 e 22 marzo) con una sosta particolare nella nostra comunità. L'entusiasmo e la spontaneità che hanno caratterizzato questo cammino con la Croce si sono poi concretizzate in un impegno serio a seguire più profondamente Cristo Crocefisso nelle nostre scelte?

Continua a pag 8

SOMMARIO

<i>Riapre l'Oratorio</i>	2
<i>L'angolo della poesia</i>	3
<i>La festa degli anziani</i>	3
<i>Storia di Castelnuovo</i>	4
<i>L'angolo della cucina</i>	4
<i>Intervista a don Luigi</i>	5
<i>Resoconto economico</i>	6
<i>Programma delle celebrazioni natalizie</i>	8

Riapre l'oratorio...



Sabato 3 novembre 2001 l'oratorio ha riaperto i battenti alla comunità, dopo un periodo di difficoltà, Dobbiamo ammettere, che negli ultimi tempi, il nostro ritrovo parrocchiale più che centro di aggregazione giovanile e d'usufrutto comunitario si era trasformato in un logo semi deserto. Già da qualche tempo ci si stava ponendo il problema di come poterlo far ritornare luogo di gioia e di svago. Alcune famiglie hanno iniziato a riunirsi per cercare di capire che cosa s'intendesse per oratorio, facendo riferimento alle fasce d'età delle persone coinvolte. Dopo questa riflessione, non senza difficoltà, sono nate diverse interpretazioni, riguardo alla funzione del ritrovo parrocchiale, che vengono meglio riassunte nel discorso pronunciato da un genitore e nome di tutti e che vi riportiamo di seguito:

Torna ad aprire l'oratorio a Castelnuovo!

Non è uno slogan, ma una scommessa e un impegno che si sta maturando. Già da un anno alcuni di noi stavano pensando a come far ripartire l'oratorio per i nostri ragazzi; il tempo, la passione e lo spirito di servizio han fatto sì che si passasse dalle idee a qualcosa di concreto. Abbiamo cominciato a ritrovarci cercando di mettere in comune un po' di idee su cosa si intendesse per "oratorio" e sono emerse varie sfumature soprattutto facendo riferimento alle fasce di età delle persone coinvolte. Si è cominciato cercando cosa volesse dire oratorio molto banalmente sul dizionario italiano ed è uscito questo:

- *oratorio, come luogo annesso alla chiesa formato da più locali per l'animazione di ragazzi e giovani;*
- *oratorio, da oratore cioè colui che ha l'eloquenza della parola.*

A queste due definizioni aggiungiamo quella del Card. Martini che definito l'oratorio quale laboratorio della fede.

Queste tre definizioni ci hanno aiutato a tracciare le linee di questo nuovo tentativo di dare significato ad una struttura già da troppo tempo chiusa.

1. *L'oratorio vogliamo che sia, come è, annesso alla Chiesa, come segno di vicinanza, di continuazione affinché la Celebrazione si concretizzi nella vita, anche in quella ludica del gioco.*
2. *Locali destinati all'animazione: ci piace pensare all'animazione come metodo di prevenzione del disagio che a diverse età si può manifestare. Si crede che l'animazione "alla buona" è sincera, che parte dal nostro modo di essere e di porci, per la sua flessibilità ed elasticità, permette l'incontro e rende possibile il contatto con i bisogni veri. E' la scommessa più grande, credere all'oratorio come strumento di apertura, di scambio, di libertà, anche tra le diverse età. La prospettiva mira in alto, al cambiamento della gestione della vita e della relazione in modo solidale, in un territorio segnato anch'esso sempre più dalle corse e dalla poca attenzione alla persona. Oratorio, quale luogo di vita in cui ogni persona diventa capace di mettere a disposizione le proprie risorse, la propria apertura e diventa animatore ed animato contemporaneamente nelle varie attività, dal catechismo alla liturgia, al gioco.*

3. Oratorio, come Eloquenza – Parola: in un'era che non sa più parlare a ascoltare, è necessario creare cambiamenti dove si possa imparare a dialogare, comunicare, non con gli

sms, ma a tu per tu.

4. *Oratorio – Laboratorio di fede: interessanti queste due parole che hanno una desinenza comune. Così come in un laboratorio, chimico, per esempio, si provano e si fanno esperimenti su nuove formule chimiche, così l'oratorio è il luogo nel quale si può sperimentare la fede, dove nel gioco, o nel lavoro, come nelle chiacchiere tra amici, si può e si deve concretizzare la fede in Cristo che chiede di sporcarci le mani, di provare a sperimentarlo nella nostra vita.*

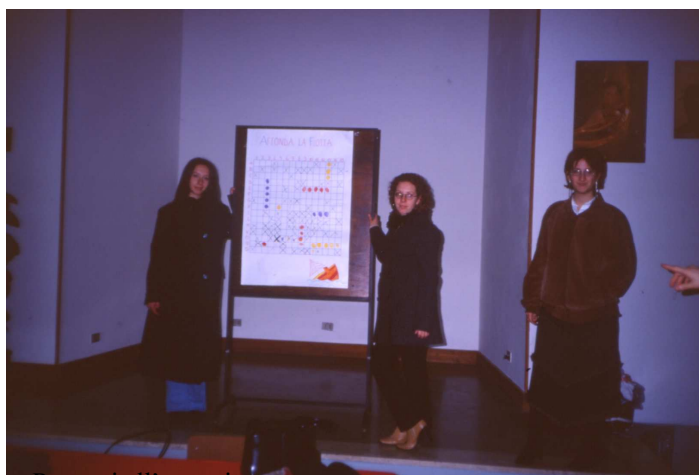
Queste sono le ragioni primarie di una ristrutturazione fisica ed ideale dell'oratorio, ma non devono restare dei buoni propositi e delle belle idee. Ora viene il lavoro vero e su questo chiediamo che tutti, grandi, piccoli e famiglie si rendano disponibili a dare del loro tempo per gli altri, poiché non è sufficiente avere una bella struttura se rimane vuota, o si lasciano i ragazzi soli a se stessi. Insieme dovremo concretizzare con nuove idee ed attività le domeniche ed i sabati dei ragazzi. In un primo momento abbiamo pensato di rendere accogliente con nuovi giochi gli spazi disponibili, cosicché, da subito si possa aprire, poi cominceremo a proporre attività in modo che lo stare insieme sia qualcosa che vada al di là del semplice gioco individuale.

A noi, a tutti, a ciascuno il grande compito di essere animatori avendo presente che "qualunque cosa farete ad uno di questi piccoli, l'avrete fatta a me".

Non dimentichiamo che l'ambiente è stato reso più accogliente dall'inserimento di nuovi giochi e che, già da qualche tempo, alcuni genitori e giovani si sono resi disponibili a dare del loro tempo per animare il sabato sera e la domenica pomeriggio.

Di seguito vi riportiamo gli orari di apertura dell'oratorio:

- sabato: dalle 15 alle 17 e dalle 20 e 45 alle 23;
- domenica: dalle 14 e 30 alle 18.



Ragazzi all'oratorio

L'angolo della poesia

a cura di Johana

Se esisto, vivo per te

Se esisto, perché non vivo
 se vivo, perché non parlo
 se parlo perché non grido
 se grido, perché non faccio
 se piango, perché soffro
 se soffro, perché non muoio
 perché non vado lì dove voglio
 lì dove la musica cambia ritmo
 lì dove il cuore si sente vivo
 lì dove io vedo te
 lì dove tu vieni vicino a me
 e ricordati che:
 "Se esisto vivo per te".

La mancanza...

Alcune gocce cadono sul vetro
 e io ho sentito la tua mancanza
 viviamo tutti e due nella stessa città
 e molto raramente ci vediamo;
 quanto raramente...
 Aspettare qualcuno che non viene
 in quello che è morto sperare
 cantare con qualcuno che non ascolta
 ecco cosa vuol dire amare.
 perché è stata creata così la vita
 dove ogni cosa si guarda con sospetto
 perché non esce fuori la verità
 o l'amore è forse un crimine?!...

La festa degli anziani

L'apertura dell'oratorio ha permesso a tutti di usufruire del suo spazio, dai piccoli frequentatori del dopo catechismo agli anziani, i quali lo hanno visto costruire e che hanno insegnato ai loro figli quanto sia importante avere, per un paese così piccolo, un punto di riferimento legato alla chiesa. Proprio questi ultimi, come negli anni passati, sono stati protagonisti di una ormai consueta festa a loro dedicata. Dal 16 al 18 Novembre, in parrocchia, si sono svolti tre incontri molto importanti: il primo spirituale, che ha visto l'intervento di Don Claudio Giacobbi; il secondo comunitario, e cioè quello della messa domenicale; il terzo, quello dell'annuale pranzo in oratorio. Il pranzo è stato amorevolmente organizzato dal gruppo dell'Associazione S. Margherita. Anche quest'anno le cuoche si sono superate perché hanno preparato un menù a detta di molti, abbondante

e secondo tutti "da leccarsi i baffi". In veste di camerieri si sono visti i giovani di Castelnuovo; infatti il momento era sì dedicato agli anziani, ma, se vogliamo, anche i ragazzi hanno avuto modo di riflettere sull'importanza che ricopre questa generazione all'interno della società. Ma oltre al momento di valutazione interiore e della condivisione della mensa, si è svolta l'attesissima lotteria, che ha distribuito premi a buona parte degli anziani. Sentendo i pareri delle persone convenute, la festa ha avuto un enorme successo e nessuno dei partecipanti cambierebbe nulla, sia per quanto ri-

guarda il suo svolgimento, che per l'organizzazione. Passando fra i tavoli non è rimasta inosservata la questione mediorientale, che come è ovvio, è sentita molto da tutti. Ma la giornata ha voluto esprimere questo: anche i piccoli avvenimenti del nostro paese possono cambiare un' anonima domenica di Novembre.

Agnese & Margherita & Elisa



Storia di Castelnuovo a puntate

a cura
di Laura

Nel nostro giornalino abbiamo pensato anche di raccontarvi qualche notizia riguardante il nostro paesello, in una rubrica, denominata "Storia di Castelnuovo a puntate": in ogni uscita, ci sarà una puntata della storia del nostro paese.

LE ORIGINI

Le origini di Castelnuovo risalgono alla fine del XII secolo, periodo in cui si svolsero aspri conflitti e continue dispute tra i conti Casaloldi e la città di Brescia. Il termine Castelnuovo deriva dal latino *castrum novi*, cioè castello nuovo, fatto erigere dai bresciani in opposizione al vecchio castello dei conti Casa-

loldi. Infatti Brescia, per limitare l'azione dei conti e proteggere i possedimenti confinanti con il mantovano, nel 1178 "*decretava che nella terra stessa di Casaloldo si levasse un castello e fossivi mercato*" (Odorici, vol.V pag. 166). Dopo aver ottenuto dai Consoli di Casaloldo un appezzamento di terra poco distante dal paese, fece costruire il nuovo castello tra il 1178 e il 1180. Inoltre furono concessi speciali benefici, concessioni e privilegi per tutti quei bresciani che andavano ad abitare nel nuovo castello, che lo difendevano e che giuravano fedeltà a Brescia. Si for-

mò così ben presto un nuovo borgo, ben distinto da Casaloldo, ma ad esso limitrofo per controllarne la prepotenza e le iniziative. Fu istituito anche un mercato di martedì in concorrenza con quello di Casaloldo. Fin dalle origini fu un paese indipendente da Casaloldo e da Asola, in quanto rispondeva direttamente a Brescia, che lo definì suo "*comitatus*", cioè contado.

Non si hanno notizie documentarie certe né tracce archeologiche che possano attestare con sicurezza la collocazione del castello e il periodo in cui fu distrutto.

In questo modo e per questi motivi ebbe origine Castelnuovo.

L'angolo della cucina

a cura di Daniela

SFOGLIATA DI MELE E CREMA PROCEDIMENTO

INGREDIENTI

PER LA PASTA:

300 g. farina
20 g. zucchero
150 g. burro, un pizzico di sale
vino bianco secco q.b.

PER LE MELE:

6 mele
30 g. burro
50 g. zucchero
un pizzico di cannella
3 o 4 cucchiaini di vino bianco secco

PER LA CREMA:

2 uova
panna
2 cucchiaini di rum 50 g. zucchero

Mettere la farina in una terrina e aggiungere il burro sciolto, lo zucchero, un pizzico di sale e infine 3 cucchiaini di vino bianco. Amalgamare bene gli ingredienti e lasciare riposare l'impasto ottenuto a forma di palla per ½ ora. Nel frattempo sbucciare 4 mele, tagliarle a cubetti e metterle in una padella antiaderente con il burro e farle rosolare per qualche minuto. Aggiungere lo zucchero, la cannella, il vino bianco e continuare la cottura per 3—4 minuti, finché il vino è evaporato. Lasciarle raffreddare. Tagliare a fette sottili le altre 2 mele. Stendere la pasta in una

terrina, bucherellare il fondo, versarvi le mele a cubetti, adagiarvi sopra le fette di mele e far cuocere la sfogliata ottenuta in forno preriscaldato per 25 min. a 180°. Nel frattempo preparare la crema sbattendo con la frusta a mano le uova con lo zucchero, ½ confezione di panna e il rum. Togliere la tortiera dal forno, versare la crema sopra le fette di mele e porre di nuovo in forno a 180° per 12 – 15 min.

PASTA PER LA PIZZA

INGREDIENTI:

500 g. di farina
un pizzico di sale
3 cucchiaini di olio
lievito di birra
un bicchiere di latte
pomodoro

PROCEDIMENTO

Versare la farina in una terrina, aggiungere un pizzico di sale, 3

cucchiaini di olio e il lievito di birra stemperato prima in ½ bicchiere di acqua tiepida. Mescolare bene gli ingredienti e aggiungere poco alla volta il latte, fatto scaldare. Lavorare l'impasto con le mani, lasciarlo poi lievitare per almeno 2 ore. Ungere la teglia da forno con un po' di olio e stendere la pasta della pizza fino ai bordi. Cospargerla di conserva di pomodoro e



metterla in forno già caldo per 20 min. a 200°. Estrarre la teglia, guarnire la pizza con gli ingredienti preferiti e rimetterla in forno per altri 5 min. a 200°.

Intervista a ...

Nel nostro nuovo giornalino abbiamo deciso di aprire una rubrica chiamata "Intervista a...", che ha l'intento di far conoscere un po' meglio una figura importante della nostra comunità.

Per il primo numero il "prescelto" è stato Don Luigi Bazzotti, nostro parroco.

Don Luigi nacque a Redondesco il 22 marzo 1940 ed è sempre abitato lì, frequentando le elementari; una volta arrivato il momento di scegliere la scuola media, il curato del suo paese lo ha indirizzato verso il seminario, scelta naturale per un bambino che ha sempre "bazzicato" nell'ambiente parrocchiale. La vita in seminario era abbastanza dura: ai compiti scolastici, che hanno tutti i ragazzi, si aggiungevano anche gli altri morali, dovuti alla lontananza da casa, dagli affetti e dalle simpatie che animavano i cuori a quell'età. Don Luigi afferma di essere stato un bambino normale, come tutti gli altri; ogni tanto combinava qualche guaio e accettava con fatica le dure regole della scuola, come la sottomissione nei confronti dei superiori (giusta! Dice, ma difficile far comprendere ad un ragazzino), o i brevi periodi durante i quali si poteva tornare a casa (negli anni '50 solo a Pasqua e per le vacanze estive).

Una scelta impegnativa che, in ogni caso, don Luigi ha sempre portato avanti senza l'ombra di un dubbio che animasse il suo cuore; d'altra parte la vocazione è arrivata durante il periodo delle elementari e, nonostante fosse così piccolo, sapeva già cosa voleva fare della sua vita. I genitori non l'hanno ostacolato e neanche l'hanno incoraggiato: hanno preso la saggia scelta di lasciarlo libero, nonostante la giovane età, di fare quello che voleva.

In seminario svolge anche gli studi classici; dice di non essere stato un "secchione", ma non nasconde il fatto di essere sempre stato bril-

lante e appassionato delle materie umanistiche. L'ambiente all'interno della scuola non era poi così diverso da quello di altre scuole laiche: gli scherzi e le incomprensioni esistevano anche in seminario, sebbene ci fosse più unità e disponibilità nel perdonare da parte di tutti. La prima parrocchia del giovane Don Luigi, è stata Castel D'Ario: lì si è trovato bene, perché il prete era abbastanza anziano e quindi



Don Luigi

gli lasciava piena libertà nel gestire le attività parrocchiali; nonostante questo, anche qui era difficile la sottomissione e la convivenza con un prete più anziano, ma afferma, non senza sorriso, che "il primo amore non si scorda mai!" La sua seconda parrocchia è stata Asola, dove era molto impegnato con gli Scout, che ricorda sempre con piacere. E' venuta poi la volta di Ostiano, dove ha trascorso la maggior parte del suo servizio.

E ora Castelnuovo: quando gli chiediamo i pregi ed i difetti dei Castelnovesi si mette a ridere, dicendo che è una domanda da un milione di dollari. In ogni caso qui

si trova bene, perché c'è gente che si impegna per far andare meglio le cose, magari con iniziative e attività che coinvolgono la comunità, anche se, sottolinea, spesso non c'è abbastanza unità, necessaria se si vuole costruire qualcosa di solido. Gli chiediamo anche come sono le persone di Castelnuovo, come le vede e sempre col sorriso, ci dice che non dev'essere lui a giudicare, non se la sente; preferisce piuttosto essere giudicato, anche se comunque afferma che in generale si trova bene con tutti.

Gli chiediamo, infine, se vuole aggiungere qualcosa e risponde che vorrebbe farci riflettere sulla figura del sacerdote, di quanto viene denigrato nella società moderna che manca di una visione religiosa e spirituale della vita ed è sempre troppo frettolosa e sbrigativa. Dal suo punto di vista, il parroco ha poca importanza, dato che, se qualcuno ha un problema, preferisce parlare con uno psicologo sconosciuto, piuttosto che con un prete che si conosce da una vita. A dimostrazione di ciò, c'è anche il basso numero di vocazioni, un problema che don Luigi ritiene molto

importante. Bisognerebbe armarsi di un po' di pazienza ed ammirare, in un parroco, non solo l'animazione, l'orazione e la dialettica, ma anche la profondità d'animo e la conoscenza del Sacro che spesso le persone non si fermano a scoprire per mancanza di tempo e di voglia.

Ringraziamo Don Luigi per la disponibilità e la simpatia con cui ci ha accolte e ringraziamo voi per aver prestato cinque minuti di tempo per conoscere meglio il nostro parroco.

Giulia & Valentina

Resoconto economico Parrocchiale

ENTRATE		USCITE	
Off. Domenicali + candele	29.163.000	Spese culto	10.191.000
Off. Batt. Matr. Fun.	4.030.000	Materiale ufficio	280.000
Off. Riscaldamento	4.269.000	Aqqua, luce, gas	17.263.223
Off. Bened. Case	14.850.000	Assicurazione	4.378.000
Natale	1.850.000	Offerte passate in curia	5.505.000
Pasqua	2.045.000	Tasse	60.000
Offerte raccolte per finalità precise	3.630.000	Banca	115.000
Offerte per Macedone	4.400.000	Microfono Chiesa	1.500.000
Contributo B.C.C.	1.000.000	Manutenzione ordinaria	270.000
Contributo Comune	3.500.000	Alessandrini cera	1.800.000
Contributo C. Albelrti	1.500.000	Offerte varie	1.000.000
Off. Ass. S. Margh. per uso campo	500.000	Offerte per macedone	4.400.000
Off. Ass. S. Margh. Festa anziani	1.000.000	Campo estivo	800.000
Grest	1.055.000	Grest	1.505.000
Campo Estivo	500.000	Oratorio	2.572.000
Commedia	600.000		
Pesca	3.950.000		
Raccolta torte	900.000	Totale uscite	51.639.223
Varie	255.000		
Luce campo	225.000	Totale entrate	80.003.551
Rimborso ENEL	698.000	Totale uscite	-51.639.223
Interessi Banca	83.551	Residuo 2000	43.379.746
Totale Entrate	80.003.551	Saldo 2001	71.744.074

Non Spaventatevi!!!

Non è stato ancora pagato il restauro della facciata della chiesa (L. 50.000.000) e c'è da rimettere a norma l'impianto della campane (L. 30.000.000).

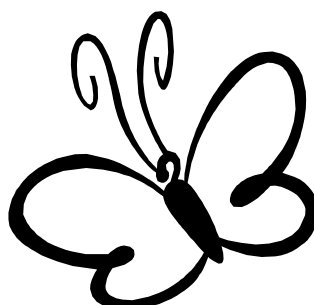
Anagrafe Parrocchiale

Matrimoni

- 21/04 Simonetti Ettore – Magalini Cristina
 28/04 Gandellini Roberto – Nguyen Thuy Hong An
 15/09 Tognolini Massimiliano – Zanotti Ilaria
 05/05 a *Casalmoro* Gaboardi Mauro – Muscogiuri Irene

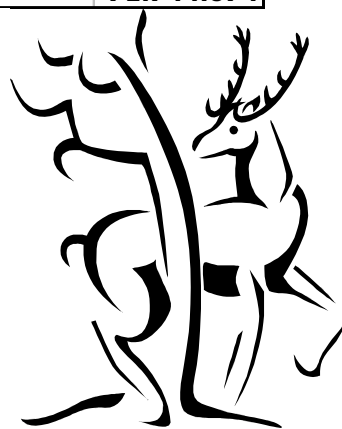
Defunti

- 29/12 Pasolini Afra ved. Moreni
 21/01 Catelan Emma ved. Travagliati
 02/05 Basaglia Vittorio
 15/05 Voltolini Mario
 14/07 Ottorini Teresa in Bonazzoli
 29/07 Accini Luigi
 29/07 Golini Silvano
 30/08 Cerutti Ugo
 12/09 Bonazzoli Giovanni



Battesimi

- 14/01 Baldinelli Luana
 21/04 Baccini Jessica
 29/04 Galesi Lorenzo
 29/04 Gavarini Joele
 29/04 Mori Michele
 09/09 Rizzi Greta
 09/09 Visieri Anna
 09/09 Gavarini Alice
 23/09 Beltrami Laura
 28/10 Piccinelli Vittorio
 28/10 Maggi Nicole
 08/12 Zanotti Alessia



L'angolo del...



Dio non fabbrica i suoi apostoli su una poltrona davanti alla TV!!!



La parola agli altri gruppi

Anche quest'anno sono iniziati gli incontri di catechismo/animazione del sabato con i ragazzi delle superiori. Per la prima volta, si svolgono in maniera diversa rispetto agli anni precedenti. Infatti il gruppo di circa 25 - 30 ragazzi è diviso in tre gruppi di lavoro:

- rinnovo del libretto dei canti: 5 - 6 ragazzi si stanno impegnando per raccogliere tutti i canti in un unico fascicolo che prima o poi, speriamo il prima possibile, troveremo sui banchi della chiesa.
- Giornalino parrocchiale: lo

scopo ed i risultati li state proprio leggendo all'interno di questa prima edizione.

- Gruppo "missioni" ovvero circa quindici ragazzi che hanno a cuore le necessità di chi è più bisognoso d'aiuto.

L'intento di quest'ultimo gruppo e quello di sensibilizzare prima di tutto i ragazzi che ne fanno parte, ma anche la comunità stessa nei confronti di situazioni di bisogno. Il primo gesto che abbiamo compiuto è stata la vendita di torte:

...sorriso

siamo in dovere di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito, perché abbiamo raccolto circa 900 mila lire che Don Luigi, provvederà a donare alle famiglie che più sono in difficoltà.

Come gruppo abbiamo anche aiutato a servire il pranzo durante la festa dell'anziano.

L'attività che ora stiamo svolgendo, è quella di realizzare dei biglietti con gli auguri di Natale, per portarli agli anziani: questa gesto è importante perché in questi momenti di festa non ci dimentichiamo delle persone sole.

Azzurra e Monica

Vi ringraziamo per aver dedicato un po' del vostro tempo alla lettura del "nostro" giornalino: vi ricordiamo che non siamo giornalisti professionisti, ma il nostro obiettivo è creare qualcosa che informi la gente su quanto succede all'interno del nostro paesello, ma non solo a livello parrocchiale: per far questo abbiamo bisogno anche di voi! Potrete dunque dire la vostra: troverete davanti alla chiesa o da Remo, "el tabachì", una cassetta dentro la quale potrete mettere critiche, consigli, articoli che avete piacere far conoscere ai vostri compaesani e, perché no, anche qualche offerta per finanziarci e non pesare solo sulla parrocchia!

Grazie!!

Ecco chi siamo:

- Johana Arapas
- Anna Ruzzenenti
- Elisa Pasini
- Giulia Zani
- Agnese Baresi
- Alessio Monteverdi
- Laura Rutilli
- Daniela Giuffredi
- Ileana Chiari
- Valentina Sandrini
- Margherita Zanoni

Eccovi, dunque, il primo numero dell'Icona, giornalino dei Castelnovesi, frutto dei nostri incontri del sabato sera, il quale, se non v'è dispiaciuto affatto, vogliatene bene a chi l'ha scritto, e anche un pochino a chi l'ha raccomodato. Ma se, invece fossimo riusciti ad annoiarvi, credete che non s'è fatto apposta!!!

Programma delle celebrazioni natalizie

- Da lunedì 17 dicembre in poi: **Novena del Santo Natale**: ore 16 Novena e S. Messa;
ore 20:30 Novena e S. Messa.
- Martedì 18 dicembre ore 20:30: **Momento di preparazione** al Natale per **Catechisti e animatori**.
- Mercoledì 19 dicembre ore 20:30: **Celebrazione penitenziale per tutti** e prove del coro.
- Sabato 22 dicembre ore 18: **Ritiro spirituale** in preparazione al Natale per **adolescenti e giovani**.
- Domenica 23 dicembre: **Quarta domenica d'Avvento**.
Sante Messe alle ore 9:00, 10:30 (questa animata dai fanciulli di quinta elementare con i loro genitori) e 17:00.
- Lunedì 24 dicembre: **Vigilia del S. Natale**. Possibilità di confessarsi in Chiesa!
- Martedì 25 dicembre: **Natale del Signore!**
ore 23:30 Santa Messa della notte;
ore 9:30 Santa Messa animata dal coro;
ore 10:30 Santa Messa animata dai fanciulli delle elementari (all'offertorio verrà presentato il foglio dell'Avvento);
ore 17 Santa Messa.
- Mercoledì 26 dicembre: **S. Stefano**, primo martire.
Sante messe alle ore 9:00 e 10:30.
- Domenica 30 dicembre: **Festa della S. Famiglia**.
Sante messe alle ore 9:00, 10:30 e 17:00.
- Lunedì 31 dicembre: **Ultimo giorno dell'anno**.
ore 17 S. Messa di ringraziamento.
- Martedì 1 gennaio: **S. Maria di Nostro Signore Gesù Cristo e primo giorno dell'anno**.
Sante messe alle ore 9:00, 10:30 e 17:00.
- Domenica 6 gennaio: **Epifania di Nostro Signore Gesù Cristo**.
Sante messe alle ore 9:00, 10:30 e 17:00.
ore 15:00 Celebrazione conclusiva delle feste natalizie con Benedizione dei bambini. Si raccomanda la **consegna dei salvadanai** dell'avvento!!!



Continua dalla prima pagina

Si è svolto dal 19 al 26 agosto un campo di lavoro e di formazione missionaria con la presenza di sacerdoti e missionari. Forse il periodo di ferie ha impedito a tanti di vivere con maggior partecipazione questo momento di apertura ai problemi della missione della Chiesa.

Sabato 8 settembre, festa della Natività della Madonna, il Vescovo ha convocato tutti i sacerdoti per presentare gli orientamenti pastorali per i prossimi anni.

Altro momento forte della nostra

comunità è stata la celebrazione del XV anniversario della morte di don Maurizio, con la presenza di don Sandro Spinelli e Fratel Antonio Marchi. Un gruppo di persone ha iniziato l'esperienza dell'oratorio aperto il sabato e la domenica. Spero diventi un'attività sostenuta non a parole, ma a fatti, da tanti genitori preoccupati dell'educazione dei loro figli.

Domenica 18 novembre abbiamo celebrato la festa dell'anziano, preceduta da due giorni di riflessione e preghiera.

Da questi fatti accennati e da altri

non nominati, primo fra tutti la distruzione delle Torri con tutto quello che ne è seguito, dobbiamo trarre impegno di contemplazione e di preghiera. E' un invito, questo, che ci viene sottolineato dal Papa nella Nuovo Millennio Ineunte: "Più che preoccuparci del fare, dobbiamo cercare di essere!". Il Natale che ci apprestiamo a celebrare può essere un banco di prova notevole per realizzare questo. Ci lasciamo ancora prendere troppo dagli aspetti esteriori e superficiali, lasciando da parte l'essere vero del Natale.

Don Luigi